

Alla cortese attenzione del Sindaco della Città di Siracusa
Dott. Francesco Italia

p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Alessandro Di Mauro

p.c. Al Segretario generale del Comune di Siracusa
Dott.ssa Danila Costa

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta e orale sulla qualità dell'aria e i ripetuti superamenti dei valori di ozono

Il gruppo consiliare del PD

Viste

- Relazione annuale **ARPA Sicilia** sulla qualità dell'aria (anni 2019 e 2022-2023).
- Dati della rete di monitoraggio interconnessa **CIPA Srl** (Rapporto QA 2022-2023).
- **Linee guida OMS** sulla qualità dell'aria (aggiornamento 2021).
- **Direttiva 2008/50/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio sulla qualità dell'aria ambiente.
- **Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155** – Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.
- **Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria** della Regione Siciliana.

Considerato

Le comunicazioni che sono state trasmesse agli enti competenti ai sensi del **D.Lgs. 155/2010, Allegato XII**, che impone l'obbligo, in caso di superamento delle soglie di informazione ($180 \mu\text{g}/\text{m}^3$) e di allarme ($240 \mu\text{g}/\text{m}^3$), di informare tempestivamente il pubblico e il Ministero dell'Ambiente.

Il D.Lgs. 155/2010 prevede che il numero dei superamenti dell'obiettivo a lungo termine debba essere mediato sugli ultimi 3 anni o, se non disponibili, almeno su un anno; inoltre il numero dei superamenti annui dell'obiettivo a lungo termine viene considerato ai fini del calcolo del numero di superamenti del valore obiettivo, solo se è rispettata la percentuale richiesta di dati validi (Allegato VII del D.Lgs. 155/2010).

Le evidenze scientifiche, sia nazionali che internazionali, mostrano che non esiste una soglia al di sotto della quale l'ozono non produca effetti sulla salute. È tuttavia riconosciuto un livello minimo di riferimento pari a **35 ppb (70 µg/m³)**: oltre tale valore si registra un incremento statisticamente significativo del rischio di mortalità.

Il SOMO35 (Sum of Ozone Means Over 35 ppb) misura quindi la **concentrazione cumulata annua** di ozono eccedente i 70 µg/m³. In pratica, si calcola sommando tutte le eccedenze giornaliere della **media massima su 8 ore** rispetto alla soglia di 70 µg/m³, per tutti i giorni dell'anno.

Questo indicatore è stato sviluppato appositamente per gli studi di rischio e per la valutazione degli impatti dell'ozono sulla salute umana.

Premesso che:

– una nota testata giornalistica locale ha evidenziato come le concentrazioni di ozono nel territorio siracusano stiano registrando, ormai da tempo, **superamenti costanti** rispetto ai valori limite di legge;

– in particolare, le centraline di monitoraggio di ARPA Sicilia e della rete interconnessa CIPA hanno registrato, nei mesi estivi 2022 e 2023, **numerosi sforamenti del valore obiettivo** per la protezione della salute umana (120 µg/m³ come media su 8 ore), con punte oltre la soglia di informazione (180 µg/m³) e superamenti della soglia di allarme (240 µg/m³);

– secondo i dati del Rapporto QA CIPA 2022-2023 e del rapporto ARPA, le stazioni di Siracusa e di Melilli risultano tra le più critiche: **a Siracusa – via Gela il valore obiettivo è stato superato in oltre 50 giornate nel 2022 e in oltre 40 giornate nel 2023**, con picchi superiori a 240 µg/m³;

– tali livelli eccedono nettamente il numero massimo annuo di superamenti consentiti (25 come media triennale), con conseguente rischio non solo per la salute umana ma anche per il patrimonio storico-artistico, che secondo le stesse linee guida ARPA risulta deteriorato dalla persistente presenza di ozono nella bassa atmosfera;

– la **Relazione annuale ARPA 2019** già suggeriva come misura prioritaria la riduzione delle emissioni dei precursori dell'ozono (composti organici volatili e idrocarburi non metanici), costantemente sopra i limiti OMS;

- Dai dati del **Rapporto ARPA Sicilia 2022-2023** emerge come le centraline di monitoraggio nell'area industriale di Siracusa presentino valori particolarmente critici:

Mediando i superamenti annui di OLT le stazioni per le quali si registra un numero dei superamenti maggiore di 25 sono state: CT-Parco Gioeni (n.35 per 3 anni di mediazione), Melilli (n.34 per 2 anni di mediazione), **SR Via Gela (n.31 per 2 anni di mediazione)**, Solarino (n.30 per 3 anni di mediazione), Enna (n.39 per 3 anni di mediazione) (Cfr. Tabella 12);

Sono stati registrati superamenti della soglia di informazione (SI) ($180\mu\text{g}/\text{m}^3$) nelle stazioni: Melilli (n.17 ore), Enna (n.3 ore), SR-ASP Pizzuta (n.3 ore) e SR-Via Gela (n.1 ore);

- Dai dati del Rapporto ARPA Sicilia 2022-2023 emerge che **la stazione di monitoraggio di Siracusa – Via Gela presenta valori tra i più critici in Sicilia.**

Nel dettaglio, sono stati registrati: 49 superamenti nel 2021, 37 nel 2022 e 25 nel 2023, per una media triennale di 31.

Tali valori superano in modo significativo il limite fissato dalla normativa europea e nazionale, che consente al massimo 25 superamenti annui (calcolati come media triennale) dell'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana ($120\mu\text{g}/\text{m}^3$ come media mobile su 8 ore);

- Nel Rapporto suindicato per stimare l'esposizione della popolazione all'ozono viene utilizzato l'indicatore **SOMO35**, adottato a livello nazionale da ISPRA e a livello europeo dall'EEA, pur non essendo previsto dal D.Lgs. 155/2010.

- Nel **Rapporto sulla qualità dell'aria 2023**, l'indicatore **SOMO35** è stato calcolato a partire dai dati di concentrazione media massima giornaliera su 8 ore registrati dalle stazioni di monitoraggio nelle principali aree urbane siciliane (Palermo, Catania, Messina e Siracusa).

Per il contesto urbano, il valore medio pesato sulla popolazione siciliana è risultato pari a **$6.511\mu\text{g}/\text{m}^3$** . In particolare, la stazione di **Siracusa – Via Gela** ha registrato un valore di **$9.289\mu\text{g}/\text{m}^3$** , superiore alle altre città monitorate (Palermo – UNIPA $7.230\mu\text{g}/\text{m}^3$, Catania – Parco Gioeni $7.343\mu\text{g}/\text{m}^3$, Messina – Villa Dante $1.925\mu\text{g}/\text{m}^3$).

Per quanto riguarda le **aree industriali classificate AERCA (Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale)**, i valori di SOMO35 risultano ancora più critici: la media pesata sulla popolazione è pari a **$8.124\mu\text{g}/\text{m}^3$** , con la stazione di **Melilli**

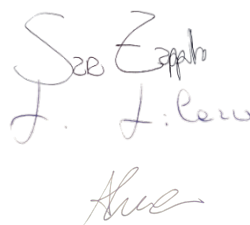
che registra il livello più alto (10.513 $\mu\text{g}/\text{m}^3$), seguita nuovamente da **Siracusa – Via Gela** con 9.289 $\mu\text{g}/\text{m}^3$.

- il Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria, che prevedeva misure strutturali per ridurre le emissioni, è stato sospeso dal TAR nella parte relativa alle aree industriali siciliane;
- il Piano d'azione, specifico per la gestione delle emergenze, non risulta ancora completato per l'area industriale di Siracusa;
- nel luglio scorso, il CIPA ha comunicato agli enti locali lo stato di pre-allerta, segnalando che già era stato superato il numero annuo di superamenti consentiti per l'ozono;
- L'ARPA ha dato relativa comunicazione anche al Comune di Siracusa in caso di superamento delle soglie di informazione (180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) e di allarme (240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$);
- sul tema della qualità dell'aria si è già svolto un Consiglio comunale aperto, a cui hanno partecipato cittadini, associazioni e rappresentanti degli enti competenti;
- il gruppo consiliare PD ha già presentato sul tema interrogazioni e ordini del giorno, chiedendo interventi concreti e sistemici.

Si interroga l'Amministrazione affinché riferisca in aula su:

1. Quali azioni urgenti intenda adottare per fronteggiare i ripetuti superamenti dei valori limite di ozono registrati a Siracusa;
2. Se siano stati attivati confronti istituzionali con la Regione Siciliana in merito al completamento del Piano d'azione e alla definizione di prescrizioni cogenti per le industrie del polo siracusano;
3. Quali misure di prevenzione e contenimento, in coordinamento con ARPA e CIPA, l'Amministrazione intenda richiedere o proporre, anche alla luce dei valori di allarme registrati;

4. Se sia stata avviata un'adeguata informazione ai cittadini sugli episodi di superamento e sulle misure precauzionali da adottare;
5. Se, in caso di superamento della soglia di informazione ($180 \mu\text{g}/\text{m}^3$) e della soglia di allarme ($240 \mu\text{g}/\text{m}^3$), l'Amministrazione abbia predisposto protocolli di comunicazione verso la cittadinanza e quali strumenti siano stati attivati (sito istituzionale, canali social, comunicati stampa, sistemi di allerta rapida). In caso contrario, per quali ragioni i cittadini non siano stati adeguatamente informati.



Il gruppo consiliare PD
Sara Zappulla
Massimo Milazzo
Angelo Greco